

Act I Sc. 5

Ghost

Revenge his foul and most unnatural murder.

HAMLET

Murder?

Ghost

Murder most foul, as in the best it is;
But this most foul, strange and unnatural.

HAMLET

Haste me to know't, that I, with wings as swift
As meditation or the thoughts of love,
May sweep to my revenge.

Ghost

I find thee apt;
And duller shouldst thou be than the fat weed
That roots itself in ease on Lethe wharf,
Wouldst thou not stir in this. Now, Hamlet, hear:
'Tis given out that, sleeping in my orchard,
A serpent stung me; so the whole ear of Denmark
Is by a forged process of my death
Rankly abused: but know, thou noble youth,
The serpent that did sting thy father's life
Now wears his crown.

HAMLET

O my prophetic soul! My uncle?

Spettro

Vendica il suo turpe e mostruoso assassinio.

Amleto

Assassinio?

Spettro

Assassinio turpe, come lo sono tutti,
Ma turpe questo più di ogni altro,
Mostruoso e contro natura.

Amleto

Affrettati a rivelarlo perché io con ali
Veloci come il pensiero o le parole d'amore
Possa correre alla mia vendetta.

Spettro

Ti trovo pronto, e certo saresti
Più torpido dell'erba grassa che mollemente
Marcisce sui banchi del Lete, se non dovessi
Muoverti ora. E dunque ascolta, Amleto.
S'è detto che, mentre dormivo nel mio giardino,
Mi morse un serpente. Così l'orecchio
Dell'intera Danimarca è stato ingannato
Turpemente con un falso resoconto
Della mia morte. Ma tu, nobile giovane,
Sappi che il serpente che morse la vita
Di tuo padre, ora ne indossa la corona.

Amleto

Oh! La mia anima profetica! Mio zio?

(William Shakespeare, *Amleto*, Traduzione e a cura di
Agostino Lombardo, Feltrinelli, 2002, pp. 59, 61)